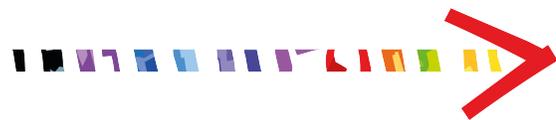


ANIMAZIONE

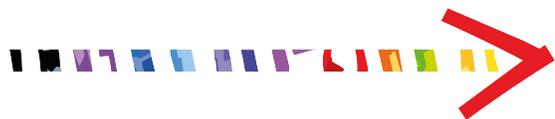
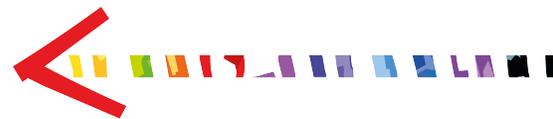
formazione avanzata degli animatori



ANIMAZIONE A MISURA DI BAMBINO

GUARDARE

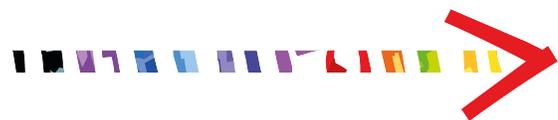
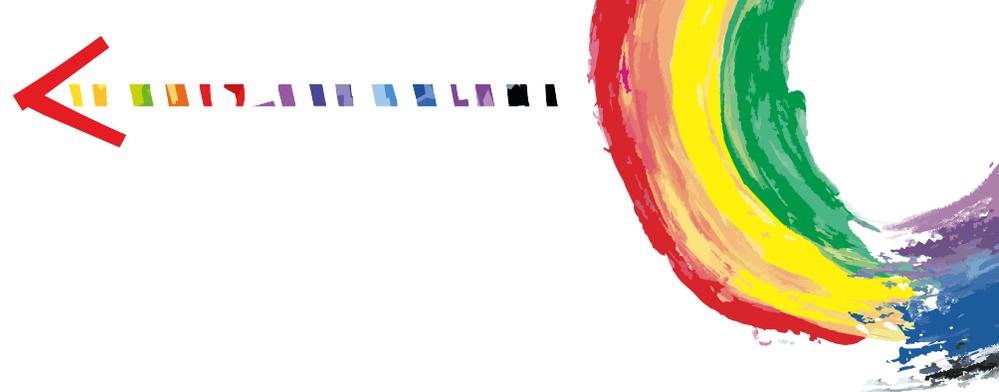
- L'animatore per i ragazzi è un esempio e un punto di riferimento: è continuamente guardato e osservato dal ragazzo pertanto il suo modo di animare è estremamente educativo anche quando non sa di essere visto.
- L'animazione è un metodo che può diventare stile integrante della vita dell'animatore: utilizzare i linguaggi di animazione per comunicare, per gestire le relazioni, per affrontare le problematiche giornaliere permette di attuare soluzioni e approcci più efficaci per dirimere la quotidianità.

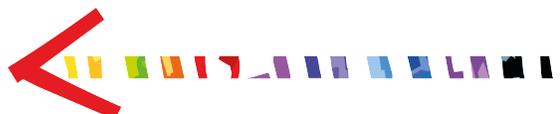


IL MISTERO DELL'ALTRO

STUPIRSI

- L'animazione mi dona un tempo per osservare ed entrare in contatto con l'altro e mi permette di scoprire caratteristiche dell'altro uniche e talora anche nascoste.
- L'animazione fa emergere i bisogni dei ragazzi e i bisogni dell'animatore.
- L'animazione è uno strumento che aiuta ragazzi e animatori a cambiare e a migliorare e questo porta a stupirsi di quali cambiamenti ciascuno può fare.
- Sapere di essere osservati dai ragazzi porta l'animatore a chiedersi cosa il ragazzo vorrebbe vedere in lui. E l'animazione mette in moto nell'animatore quella maturazione che lo rende ammirabile agli occhi dei ragazzi.

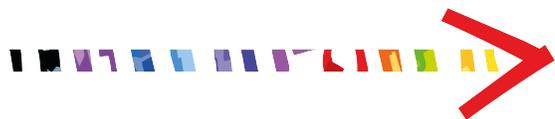


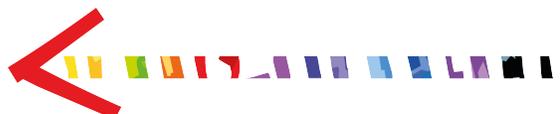


OBIETTIVI E CONTENUTI: PRIORITÀ NELL'ANIMARE

CONOSCERE

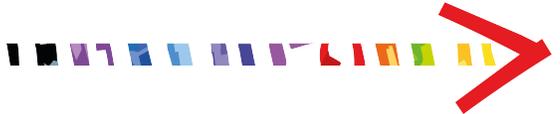
- L'animazione deve essere costruita a partire dai bisogni educativi dei ragazzi e di chi vi prende parte. Analizzarne i bisogni comporta definire degli obiettivi da raggiungere e scegliere poi i contenuti più adatti a rispondere a quei bisogni.
- il tipo di linguaggio di animazione e le tipologie di attività proposte non sono scelte a caso durante l'oratorio estivo: ma sono frutto di una seria e accurata programmazione che alla luce di bisogni dei ragazzi e del gruppo le colloca nei momenti più consoni ad essere svolte, perché portino il maggior frutto possibile nella crescita dei ragazzi.





UN LINGUAGGIO PER TUTTI

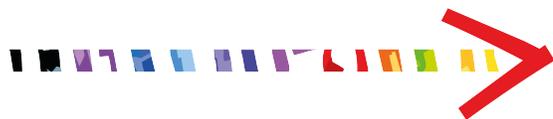
CONTEMPLARE

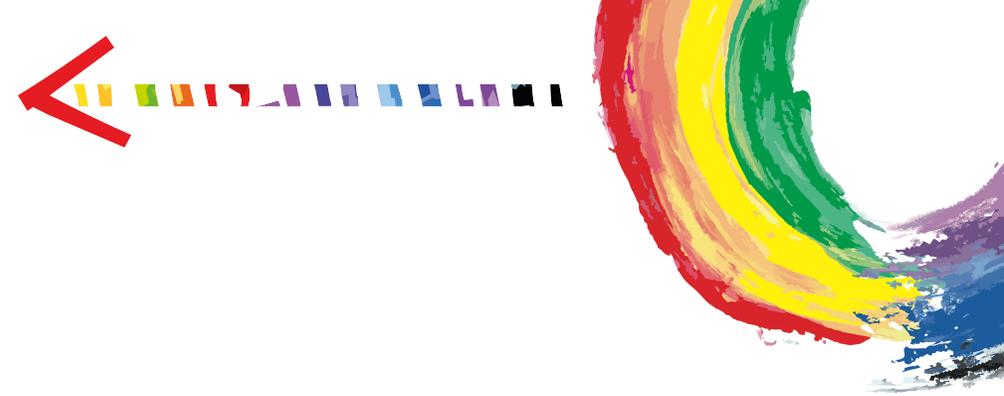
- L'animazione proposta ha permesso a tutti di partecipare? Ha messo tutti nelle stesse condizioni di sperimentarsi, date le proprie caratteristiche di partenza? Questa è la domanda chiave da porsi tutte le volte che proponiamo un'animazione. Non solo per evitare di escludere ragazzi disabili dalla proposta, partecipanti all'oratorio estivo. Ma anche per tenere conto delle eventuali difficoltà di ciascun ragazzo.
 - Ciascun ragazzo è bellezza. Come possiamo da animatori far sì che ciò sia contemplato da tutti? L'animazione è uno strumento che fa emergere bellezza e talenti ma che al contempo all'oratorio estivo educa al rispetto e all'ammirazione degli altri, in quanto modelli di virtù, non avversari con cui competere o da invidiare.
- 
- 
- 

L'ESSERE INVISIBILI

BENEDIRE

- L'efficacia dell'animazione all'oratorio estivo si misura da quanto l'animatore che anima diventa invisibile: più non emerge, più emergono i ragazzi e i partecipanti e al contempo lui scompare, più l'animazione è riuscita. L'animazione all'oratorio estivo infatti non è esaltazione di se stessi e dei propri talenti ma è servizio.
- il servizio del "servo inutile" che semina, senza attendersi i frutti del raccolto.
- Più un ragazzo diventa autonomo e capace di risolvere le situazioni quotidiane che lo mettono in difficoltà, più l'animazione e l'animatore sono stati efficienti nella loro funzione.





ANIMAZIONE

formazione avanzata degli animatori

